

# Aeroporto, i no di Venezia e Marcon

►Commissione a Ca' Farsetti, l'assessore De Martin e altri consiglieri criticano le cifre sui passeggeri e il master plan

►Il Consiglio del Comune della cintura approva un ordine del giorno unanime: «Preoccupati per gli effetti ambientali»

Le rassicurazioni di Save sulle emissioni inquinanti e le limitazioni ai rumori non bastano. Da Venezia e Marcon giungono critiche al masterplan dell'aeroporto. A Venezia il progetto rischia di rendere ancora più pesante la pressione del turismo sulla città storica. Preoccupazioni condivise dall'assessore all'Ambiente Massimiliano De Martin, per il quale «non si possono non prevedere opere di mi-

tigazione ambientale». A Marcon il Consiglio comunale ha chiesto all'unanimità di rivedere il piano della Save.

Vittadello e De Lazzari  
a pagina VIII



AEROPORTO La pista di Tesserà

## Venezia e Marcon, i "no" al master plan di Save per Tesserà

►Preoccupazione in commissione per il piano di sviluppo dello scalo

►Il Comune confinante all'unanimità chiede di rivedere l'aumento dei voli

### LA DISCUSSIONE

VENEZIA Da Venezia e Marcon arrivano i "no" al master plan di Save per l'aeroporto. Ieri a Ca' Farsetti la quarta e quinta commissione del Consiglio si sono riunite per ascoltare l'esposizione dei tecnici di Save (Davide Bassano e Corra-

do Fisher, rispettivamente direttore della sostenibilità e direttore operativo di Save).

Tutto è andato bene o quasi finché si è parlato degli effetti acustici rispetto all'aumento del traffico aeroportuale fino al 2037, l'orizzonte temporale contemplato nel masterplan di Save. Perché grazie ad aerei più capienti, il numero dei movimenti - contabilizzati dagli esperti come uno ogni tre minuti e non uno al minuto come denunciato dagli abitanti -

non dovrebbe aumentare granchè.

Meno bene quando si è affrontato il tema dell'inquinamento ambientale, con i parametri di un maggior volume di traffico confrontati con "la peggior centralina della zona" - ha rilevato il consigliere Alessandro Baglioni, «che registra dei dati che sono tra i peggiori d'Italia». I tecnici di Save hanno evidenziato come molte compagnie (in primis Ryanair e Easyjet) si stiano impegnando a

un ricambio quasi integrale della flotta e all'introduzione di biocarburanti a minor impatto.

Ma quel che ha scatenato la reazione compatta di maggioranza e opposizione, nella discussione della quarta e quinta commis-

sione congiunte, è stato l'annuncio dell'obiettivo di Save di raggiungere i 20 milioni di passeggeri l'anno per il 2037. Un numero esorbitante, hanno precisato i consiglieri, insostenibile con la fragilità di Venezia. Attualmente a Tessera arrivano circa 2,4 milioni l'anno di passeggeri con destinazione Venezia centro storico, che sono il 40 per cento degli arrivi totali. Save ha applicato questo coefficiente dello 0,4 agli arrivi del 2037 e ha ammesso che ci saranno 1,6 milioni in più all'anno. E se il consigliere Marco Gasparinetti si è detto preoccupato per il moto ondoso che genererà una cifra simile di nuovi visitatori sul canale di Tessera, e il leghista Giovanni Giusto ha parlato di morte di Venezia, l'assessore all'Ambiente Massimiliano De Martin ha puntualizzato che «c'era una delle poche delibere unanimi del consiglio comunale a proposito delle preoccupazioni sul masterplan dell'aeroporto precedente a cui non è stata data risposta».

In quel documento non c'era solo una richiesta di infrastrutture di mitigazione, ma anche di condivisione con la comunità locale, che «non può consistere solo in un annuncio su quello che sarà. «Saranno quasi 55 mila persone al giorno in più - ha sbottato De Martin - che rappresentano un numero superiore agli attuali residenti veneziani. La sostenibilità non può insistere solo all'in-

terno del sedime aeroportuale e gli altri si arrangino. Bisogna tener conto anche di quel che succede fuori, dei cargo che sono una novità e che comporteranno un aggravio del traffico dalla Romea a Trieste. Non si possono non prevedere delle opere di mitigazione ambientale». Il consigliere Paolo Ticozzi ha ricordato che anche il coefficiente dello 0,4 con cui vengono tarati tutti i passeggeri in arrivo a Tessera potrebbe modificarsi nel corso del tempo e portare a una modifica della simulazione del volume di passeggeri in arrivo.

I tecnici, pur senza entrare nel merito della discussione, hanno sottolineato come «A Venezia regna già il caos per quanto riguarda il turismo e non è colpa di Save - hanno detto - confermando però le preoccupazioni sul moto ondoso, visto che di recente è stato necessario rimettere in sesto la riva dell'aeroporto danneggiata dalle onde.

### A MARCON

A manifestare preoccupazione per il progetto di ampliamento dell'aeroporto di Tessera c'è anche il Comune di Marcon, la cui frazione di San Liberale, a lavori ultimati, verrà a trovarsi confinante con il sedime aeroportuale. Il consiglio comunale, l'altra sera, ha votato unanimemente a favore di un Ordine del giorno presentato dalla Lista Progressisti democratici, nel quale esprime il timore che un tale mastodontico

progetto possa seriamente compromettere gli equilibri ambientali del territorio. Nel merito del voto va, tuttavia, precisato, che le diverse forze politiche hanno presentato una copiosa serie di emendamenti e contro emendamenti sui quali le consigliere Margherita Lachin e Anna Dalla Tor hanno lavorato a lungo per trovare un accordo sulle diversità di alcuni punti di vista. «La crescita esponenziale dello scalo veneziano - si legge nel documento - comporterebbe un impatto ambientale significativo, con un aumento delle emissioni di gas serra e un'ulteriore pressione sui territori e le risorse naturali. Inoltre il turismo incontrollato potrebbe creare gravi problemi alla sostenibilità della comunità locale, causando una distorsione dei prezzi, un eccessivo affollamento e una degradazione dell'ambiente». Il consiglio marconese invita, pertanto, il sindaco e la Giunta ad intervenire presso le sedi competenti per richiedere che venga rivista la decisione di aumentare i voli nell'aeroporto Marco Polo, al fine di garantire la sostenibilità ambientale e la tutela del territorio e di condividere le scelte riguardanti lo sviluppo turistico e la crescita economica del territorio con l'intera comunità locale, attraverso incontri pubblici e processi partecipativi. E ancora, di adottare politiche e strategie che favoriscano lo sviluppo sostenibi-

le del territorio, promuovendo un turismo di qualità e rispettoso dell'ambiente, in modo da garantire una crescita economica equilibrata e la salvaguardia delle risorse naturali e di sottolineare l'importanza dell'integrazione tra scali al fine di favorire uno sviluppo che sia coerente con le effettive esigenze dell'area metropolitana. «Crediamo, inoltre, indispensabile - conclude l'ordine del giorno - che vengano messe a carico della società le risorse per la realizzazione di uno studio epidemiologico su scala metropolitana volto ad approfondire gli impatti dell'infrastruttura aeroportuale e del suo sviluppo sulle popolazioni interessate».

**Raffaella Vittadello  
Mauro De Lazzari**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«LA PREVISIONE  
DI ARRIVARE  
A 20 MILIONI DI  
PASSEGGERI  
ESORBITANTE  
PER VENEZIA»**

**LA SOCIETÀ PROMETTE  
LIMITAZIONI  
NELLE EMISSIONI  
INQUINANTI  
E NEI RUMORI  
ATTORNO A TESSERA**

### L'ASSESSORE DE MARTIN

**«In città ci saranno 55mila  
persone in più ogni giorno.  
Non è possibile non prevedere  
opere di mitigazione ambientale»**

### MASTERPLAN

**L'aeroporto di Tessera, al  
centro del dibattito sul  
progetto di espansione; in alto  
Davide Bassano (Save) e il  
consigliere Marco  
Gasparinetti. Sotto, il  
progetto del Bosco dello sport**

